

Picchiava madre e figlio, in manette un militare

Pubblicato: Martedì 17 Luglio 2012



Picchiava la moglie e anche il figlio maggiorenne, accecato

dalla gelosia spiava i movimenti di lei con pedinamenti assidui e ogni occasione era buona per alzare le mani su entrambi, al punto che madre e figlio dovevano chiudersi a chiave in una stanza della casa per sfuggire alla **furia cieca del padre, militare dell'esercito.**

Gli uomini della Squadra Mobile di Varese, coordinati dal sostituto procuratore della Procura della Repubblica di Busto Arsizio **Nadia Calcaterra**, hanno messo fine ad anni di abusi e violenze da parte dell'uomo, 51enne, eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari **Patrizia Nobili** nei suoi confronti con le accuse di maltrattamenti in famiglia, lesioni aggravate, detenzione abusiva di arma da taglio e commercio di farmaci proibiti.

L'indagine è nata da un esposto presentato dalla donna, stanca dei continui maltrattamenti, che il magistrato ha affidato agli uomini della Mobile di Varese diretta da **Sebastiano Bartolotta**. Le indagini sono durate il tempo necessario per mettere fine alle violenze tramite la raccolta di testimonianze del figlio della coppia, della donna stessa e dei vicini di casa. A corroborare l'ipotesi avanzata dalla Procura si aggiungono anche **i verbali redatti dalle forze dell'ordine che negli anni sono intervenute più volte, chiamate dai vicini di casa, preoccupati per le urla che provenivano dall'appartamento.** Il militare, però, riusciva a riportare la situazione sotto il suo controllo mostrando il tesserino e descrivendo la moglie come una donna affetta da turbe psichiche a causa dei medicinali. La realtà, però, è emersa in tutto il suo orrore grazie alla ricostruzione e meticolosa della vicenda da parte della Polizia.

Al momento dell'arresto dell'uomo gli agenti hanno anche effettuato una perquisizione dell'abitazione rinvenendo e **sequestrando due coltelli, uno da cucina e uno tipo pugnale** non dichiarati usati per minacciare di morte madre e figlio, oltre ad **una notevole quantità di farmaci dopanti e anabolizzanti.** Il militare, infatti, **era un assiduo frequentatore di palestre** e si sta verificando se queste sostanze venissero anche vendute dall'uomo a terzi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it